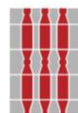




UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
l'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 5

Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione

Sottomisura 5.1

Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Tipologia d'intervento 5.1.1

Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico tramite azioni di adeguamento/efficientamento dei corpi idrici superficiali

“Intervento di ripristino e consolidamento spondale sul torrente Argento in prossimità del ponte della vecchia S.C. Fabro-Fabro Scalo nel Comune di Fabro – Lotto 300/U”



Importo finanziamento: € 40'000,00

Domanda di sostegno: n. 04250017383 del 10/02/2020

Link sito web della Commissione dedicato al FEASR: https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/commonagriculturalpolicy/rural-development_it

Descrizione dell'intervento.

Il torrente Argento origina dal versante orientale dei contrafforti meridionali del Monte Cetona. I suoi rami di formazione principali Bagnatoia e Vena Grossa discendono in zone di scisti marnosi facilmente disgregabili e di depositi alluvionali ciottolosi, originanti un fortissimo apporto solido; nel suo corso mediano riceve in destra il principale affluente fosso Busseto che, con un corso precipite, trascina una enorme quantità di massi, ciottoli e ghiaie depositandoli nel corso pedemontano. La confluenza del fosso Busseto nel torrente Argento è in località Felcino, al confine tra i Comuni di San Casciano dei Bagni, Fabro e Città della Pieve, poco a valle inizia il tratto di pianura arginato del torrente Argento, che si sviluppa per circa 5,00 km fino alla confluenza con il torrente Fossalto. Poco a monte riceve il fosso Fossatello e poco a valle il fosso Borgone, in destra idrografica, che originano entrambi dai calanchi contigui all'abitato di Fabro capoluogo. L'estensione areale del bacino imbrifero è di circa 28,00 kmq, con una quota massima di circa 819 m s.l.m. ed una quota minima di circa 238 m s.l.m.. L'asta principale ha una lunghezza di circa 13,40 km.

L'intervento di ripristino e consolidamento spondale in destra idrografica del torrente Argento, interessa un tratto di sponda in corrispondenza del ponte della Vecchia Strada Comunale di Fabro-Fabro Scalo, in Comune di Fabro. Esso consiste nella realizzazione di una difesa radente, della lunghezza complessiva di circa 60,00 metri, in sponda destra per il consolidamento di un tratto dove si è innescato un significativo fenomeno di erosione in causa dell'azione della corrente idrica in occasione dell'evento di piena del novembre 2012.

Finalità dell'intervento.

La necessità di procedere a tale intervento di protezione spondale, oltre che legato al mantenimento della officiosità idraulica della sezione di deflusso, è dovuto anche al pericolo che l'evoluzione di tale erosione arrivi ad interessare l'opera d'arte costituita dalla sovrastante spalla del ponte della S.C. Fabro-Fabro Scalo, con evidenti ripercussioni sulla viabilità, garantita dalla medesima strada anche a molti fondi agricoli.

La difesa spondale prevista in progetto consiste in una scogliera di grossi massi di pietra, opportunamente incastonati ed adeguatamente vegetati, con talee vive di salice per mitigarne l'impatto sull'ambiente naturale circostante.

La geometria della scogliera vedrà il paramento lato-fiume con una scarpa 1,25:1, mentre nel tratto di ammorsamento la scarpa sarà di 1:1; l'altezza complessiva sarà di circa 2,00 metri, in modo da adattarsi alla conformazione della sponda esistente.

Detta scogliera, nei tratti terminali di monte e di valle, sarà adeguatamente intestata sulla sponda. Per quanto concerne le modalità di posa in opera dei massi, questi dovranno essere ben assestati ed ammorsati nella sponda retrostante la scogliera, previo adeguato scavo di fondazione.

Risultati attesi.

Detto intervento si pone l'obiettivo di prevenire il rischio di danneggiamento della infrastruttura viaria, a servizio di molteplici attività agricole oltre che efficientare il regime di deflusso delle acque sul torrente Argento detto corpo idrico.